

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2022 - 2024  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

SOMMARIO

- a) PREMESSE**
- b) SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- c) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- d) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- e) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- f) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- g) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- h) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- i) (eventuale) ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

## 1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

*“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .*

*Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:*

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.*

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2025, non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione .

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

## **2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento**

### **Spesa corrente**

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

### **Spese di investimento**

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio in corso, così come desumibile dai dati riportati nell'allegato "Limiti di indebitamento" al bilancio di previsione 2022-2024 è la seguente:

anno 2022: 0,62

anno 2023: 0,51

anno 2024: 0,40

I dati di cui sopra provengono dalla previsione 2022-2024.

Nel corso del periodo 2022/2024 l'Ente non intende procedere all'accensione di nuovi mutui

### **3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Il Comune svolge diverse funzioni e servizi finalizzati a perseguire gli scopi specificati all'articolo 3 dello Statuto comunale vigente. Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e di valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

Il Comune svolge a favore dei cittadini una molteplicità di funzioni e servizi, direttamente o tramite forme di collaborazione con altri enti:

- servizi demografici (stato civile e anagrafe);
- servizio di vigilanza e controllo del territorio;
- scuola materna;
- scuola elementare;
- scuola media;
- servizio di trasporto scolastico;
- servizio di mensa scolastica (convenzione con il Comune di Oyace);
- servizi culturali (organizzazione eventi e gestione della biblioteca intercomunale);
- servizi sportivi (concessione di servizi per la pista di fondo comprensiva di poligono di tiro);
- funzioni in materia di edilizia privata e di assetto del territorio;
- realizzazione di opere pubbliche e relativa manutenzione (strade, compreso il servizio di sgombero neve, parcheggi, acquedotti, illuminazione pubblica, giardini ed aree verdi, cimitero, edifici pubblici,...);
- servizio idrico integrato (acquedotto, depurazione e fognatura) – gestione tramite l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin;
- servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti – gestione tramite l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin;
- attività di front-office per quanto riguarda le attività commerciali (il servizio di back-office viene svolto dal servizio associato SUEL attivo presso la sede dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin);
- attività di front-office del servizio tributi (il servizio viene erogato dall'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin).

Il Comune fa parte dell'ambito ottimale sovracomunale dei comuni di Bionaz, Doues, Ollomont e Oyace, costituito ai sensi della l.r. 6/2014.

Alcune funzioni e servizi sono gestiti in forma associata o tramite convenzioni. In particolare, il Comune ha attive le seguenti Convenzioni:

- Ambito ottimale sovracomunale ai sensi della L.r. 6/2014 tra i Comuni di Bionaz, Doues, Ollomont e Oyace;
- Convenzione con il Comune di Oyace;
- Convenzione personale ufficio tecnico con il Comune di Oyace fino al 30.06.2022;
- Convenzione personale servizio Biblioteca con il Comune di Ollomont;
- Esercizio associato servizi di scuola dell'infanzia e scuola elementare con il Comune di Oyace;
- Esercizio associato servizi di mensa scolastica con il Comune di Oyace;
- Convenzione con l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin per l'esercizio di numerose funzioni e servizi, sia obbligatori che facoltativi;

### **4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

## **5. Politica tributaria e tariffaria**

### **Entrate tributarie**

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali **entrate tributarie** sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 25 del 03.08.2020.
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 del 30.06.2021.

Per quanto concerne l'IMU si ricorda che la legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2022/2024 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- imposta di soggiorno : non istituita;

Non si prevede, nel corso del triennio 2022/2024, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU attualmente vigenti.
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti, fatti salvi gli strumenti eccezionalmente applicati durante l'esercizio 2022.

Per quanto concerne la TARI, l'Ente provvederà ad approvare il piano finanziario per l'esercizio 2022 entro i termini normativamente previsti a seguito della messa a disposizione del medesimo da parte del Soggetto Gestore e dell'avvenuta validazione da parte dell'Ente territorialmente competente, così come previsto dal nuovo procedimento di formazione del PEF stabilito da ARERA con propria deliberazione n. 443 del 31.10.2019 e seguenti.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province”

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe dei sopracitati canoni

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità
- servizi cimiteriali

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- servizio idrico integrato
- proventi area picnic
- parcometri in loc.tà Place Moulin
- affitti attivi

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso, ad eccezione di quelle relative ai parcometri in loc.tà Place Moulin che saranno riviste in rialzo.

Per quanto concerne i **servizi a domanda individuale**:

Le scuole dell'infanzia e primaria sono situate presso il Comune di Oyace al quale il Comune di Bionaz trasferisce parte del costo come stabilito da apposita convenzione.

Il servizio di refezione scolastica è svolto dal Comune di Oyace mediante convenzione con il Comune di Bionaz.

Sanzioni da codice della strada:

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, sono previsti in €. 500,00.

I proventi delle sanzioni da codice della strada di cui all'art. 208 del Decreto Legislativo n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i. saranno destinati alla copertura finanziaria delle spese di cui al Programma Viabilità e infrastrutture stradali (10.05)

### **6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale**

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Categorie / posizioni	In servizio			Dotazione organica prevista
	a tempo indeterminato	a tempo determinato	TOTALE	
A				1
B 1				0
B 2				0,50
B 3				0
C 1	2		2	2
C 2	3		3	3
D				1
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>		<b>5</b>	<b>7,50</b>

Per l'anno 2022 l'amministrazione prevede di modificare la dotazione organica eliminando le figure professionali a tempo indeterminato categorie/posizioni A (1) e B2 ( 0,50) e prevedendo contemporaneamente l'istituzione di una nuova figura professionale a tempo indeterminato categoria/posizione B3 (1).

**7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

Nel corso degli esercizi precedenti, l'Ente non ha rinegoziato mutui.

Nel corso del 2022 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti aventi importo dei lavori inferiori ad € 100.000,00:

INTERVENTO	IMPOR TO	FONTE DI FINANZIAMENTO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ISTITUZIONALI	59.000,00	Statale e Comunale

Nel corso del 2022 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti aventi importo dei lavori superiori ad € 100.000,00:

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

Codice CUP	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Importo complessivo
/	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA PLACE MOULIN – RISCHIO IDROGEOLOGICO	115.200,00

**Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:**

STRADA PLACE MOULIN SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA	2022 115.200,00	2023 64.300,00	2024 64.800,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ISTITUZIONALI	2022 59.000,00	2023 50.000,00	2024 50.000,00

**8. Rispetto delle regole di finanza pubblica**

**Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

**Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

Nel periodo 2016-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica anche per gli esercizi 2020 e 2021.

Per quanto concerne il triennio 2022/2024, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

## 9. Ulteriori strumenti di programmazione

### Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell’articolo unico, dispone quanto segue:

“L’obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018.”

L’articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l’obbligo di approvazione biennale dell’acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Lo stesso articolo, al comma 6, dispone che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro”.

Per quanto concerne invece la disciplina di dettaglio, si rimanda al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 14 del 16.01.2018, articolo 6 e seguenti.

**Il Programma è negativo, in quanto non è prevista alcuna procedura nell’ambito dell’acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro**

### Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell’art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell’adozione di piani triennali finalizzati all’utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all’art. 57 comma 2, l’abrogazione dell’obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall’esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l’Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

**Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

Per gli anni 2022 e 2023 si conferma quanto previsto per i medesimi esercizi dalla programmazione attualmente vigente per il triennio 2021-2023, approvata con deliberazione 5/2021 del 25/02/2021, riservandosi la facoltà di provvedere all'aggiornamento della stessa in sede di Nota di Aggiornamento al DUP.

**Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione**

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

**Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada**

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, sono previsti in €. 500,00.

I proventi delle sanzioni da codice della strada di cui all'art. 208 del Decreto Legislativo n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i. saranno destinati alla copertura finanziaria delle spese di cui al Programma Viabilità e infrastrutture stradali (10.05)

**Servizi a domanda individuale e dimostrazione della relativa percentuale di copertura**

Come rappresentato in precedenza l'Ente non gestisce servizi a domanda individuale.